

# MAZZINI E I PRIMI MOTI DI ISPIRAZIONE MAZZINIANA



Giuseppe Mazzini (1810-1872)

Foto con autografo, scattata da Domenico Lama

[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/5/58/Lama%2C\\_Domenico\\_%281823-1890%29\\_-\\_Giuseppe\\_Mazzini.jpg](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/5/58/Lama%2C_Domenico_%281823-1890%29_-_Giuseppe_Mazzini.jpg)

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File%3ALama%2C\\_Domenico\\_\(1823-1890\)\\_-\\_Giuseppe\\_Mazzini.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File%3ALama%2C_Domenico_(1823-1890)_-_Giuseppe_Mazzini.jpg)

By Domenico Lama (1823-1890) (Domenico Lama) [Public domain or Public domain], via  
Wikimedia Commons

## I. G. MAZZINI

Nasce nel Cinque. *Maria Drago*, madre,  
più l'influenza certo di suo padre,

Giacomo, ch'era professore e medico  
di **Chiavari**, ma il figlio nacque a **Genova**.

In diritto è dottor nel Ventisette.  
Assai presto attirato dalle Sette,

E' arrestato e processato nel Trenta  
E nel Trentuno esule diventa.

"*Lettera aperta*" a Carlo Alberto re  
Scrisse (e giustificò poi la dovè).

Delle sette giudicò i mezzi vani:  
agir nascosto e aiuto di sovrani.

Invece ei vuol la guerra popolare  
Per cui bisogna il popolo educare.

Della vita e del mondo è quasi mistica  
La sua concezion, e spiritualistica.

La vita è una missione ed un dovere  
Non un diritto. E qui si può vedere

Che dista dai filosofi francesi  
Che a dichiarar diritti furon tesi.

All'utilitarismo egli non crede,  
per lui la patria è ideale e fede,

nulla le si chiede, tutto si dona,

e volontà comun essa impersona.

Ma il dovere ha base trascendente  
In un Dio supremo e provvidente,

Questo dio il Dio cristian non è  
Più un divino che un dio egli è,

Che per mezzo del Popolo a noi dà  
La sua parola e la sua volontà.

Non può esser il popol sostituito  
Ma preparato va ed istruito.

Il Popolo è Nazion, che dé operare  
Perché esso possa patria diventare

e l'Europa sarà per tal nozioni  
non dei sovrani, ma delle Nazioni.

E per l'Italia l'idea politica  
Si riassume in *unità e repubblica*.

Costituì più d'una associazione  
Sempre basata su "pensiero e azione":

Nel Trentuno da **Genova** si esilia,  
la *Giovane Italia* fonda a **Marsiglia**.

Nel Trentadue esce il giornale presto;  
Trentaquattro: ultimo numero, il sesto,

e a **Berna** in April con sedici esuli  
fa il Patto di fratellanza tra i popoli

Da cui *Giovane Europa* sorgerà,  
la qual però poco seguito avrà.

Di lui si potrà dire finalmente  
Che in tutto egli fu intransigente,

ed in sua lode certo dir si può  
che all'ideal tutto sacrificò.

A Repubblica tese e all'ideale.  
Ma aveva troppa fede nel pugnale.

Morti innocenti registra la storia,  
Son macchia irreparabile a sua gloria..

## II. I MOTI DI ISPIRAZIONE MAZZINIANA

### II. 1 Regno Sardo

Giovane Italia fece molti circoli  
Che penetraron anche il Sardo esercito

Questo non piacque niente a *Carlo Albert*  
Che esiliò il *Vincenzo Giobert*,

E *Jacopo Ruffini* in carcer mise,  
che per nulla svelar, tosto s'uccise.

Trentaquattro, entra una spedizione  
In Savoia per far l'insurrezione

La conduce assai male il *Ramorino*,  
muore il carabiniere *Scapaccino*,

e si disperdono i patriotti baldi.  
A **Genova** era capo il *Garibaldi*

Ma al convegno trovatosi da solo  
Verso il **Sud America** prese il volo.

Per gli insuccessi nel Mazzini si desta  
ciò ch'ei chiama "*del dubbio la tempesta*".

Ma dura poco. Con gran protestare  
**Austria e Sardegna** lo fanno sfrattare

Di **Svizzera**. Sue trame e sue sette  
Da **Londra** guiderà dal Trentasette.

## II. 2 Moti nel Meridione

*Ferdinando Secondo* regna a **Napoli**  
Dal Trenta, e bada al bene dei suoi popoli

Da autentico despota illuminato:  
Primo vapor nel Diciotto varato;

E seguendo del progresso la via,  
nel Trentanove prima ferrovia

**Napoli-Portici**, cosa assai bella,  
E perfeziona pur la Nunziatella.

Ma non comprende i tempi assai mutati  
Che sempre più affliggono i suoi stati.

S'irrigidisce sul nazionalismo,  
Ed ancor più contro il liberalismo.

Si parla di **Calabria** già in rivolta  
Erano sogni, ma c'è ben chi ascolta:

Per sommuovere tutto il Meridione  
I due *Bandiera* sbarcano a **Crotone**

Sedici giugno del Quattro e Quaranta,

sono in ventuno ma l'audacia è tanta.

Un tradisce, due cadon, condannati  
Son nove, a **Cosenza** fucilati

Il venticinque Sette. Son tra loro  
Il **Ricciotti e i Bandiera**. Gran disdoro

A *Ferdinando* venne ed al *Mazzini*  
Per aver morto o istigato i meschini.

(Veramente *Mazzini* si scusò,  
anzi dicendo che li sconsigliò).

### **II.3 Moti in Romagna**

Si ebbero in **Romagna** moti molti  
Che però in poco tempo fur risolti

**Imola e Savigno**, Quarantatrè;  
Quarantacinque **Rimini** pur c'è.

Qui *Pietro Renzi* tiene la città  
Per qualche giorno. Il fatto diverrà

Famoso per due scritti moderati,  
ma su *Papa Gregorio* scatenati.

*Gregorio Cappellari da Belluno*  
*Che fu eletto Papa nel Trentuno.*

Di *Farini* il "**Manifesto**", e del *D'Azeglio*  
"**I casi di Romagna**" sono il meglio.

Ma *Gregorio* fu troppo denigrato:  
Religioso fu il suo pontificato,

Questa è la corretta interpretazione  
Per comprendere più d'una sua azione.

Non fu reazionario intransigente,  
ma disse che la Chiesa indifferente

era a qualsiasi regime politico,  
che rispettasse gli ideali cattolici.

(Questo lo potea leggere ciascuno  
Nella "*Sollicitudo*", del Trentuno).

Bolla "*Sollicitudo Ecclesiarum*", 7 agosto 1831

Fe' riforme; nel Trentotto gli Austriaci  
Ottenne che Bologna infine lasciassero

E Ancona i Francesi. Parea lo stato  
Calmo, ma oramai tutto era cambiato.

Chè dei patrioti le aspirazioni  
Avean preso diversa direzione

in senso soprattutto liberale  
E politico, laico e nazionale.